



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 09/07/2010, n°75

OGGETTO: Parere in ordine al P.D.L. n. 32 del 16/06/2010: Norme per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa.

L'anno duemiladieci, addì nove del mese di luglio, alle ore 10.30, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 29Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, lett. b) e lett. c) dell a L.R. 26.5.2006, n.13;
- Considerato che in data 29.06.2010 è pervenuto al C.A.L. il P.D.L n.32/266 del 16/06/2010;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri prot. 28 in data 28 giugno 2010 e che in tale o.d.g. è iscritto al n. 2.6) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

- Di formulare il parere in ordine al sopraindicato al P.D.L. n. 32/266 del 16/06/2010:

“Il Pdl n.32 è un provvedimento volto a regolamentare l'apertura e la gestione dei centri di telefonia fissa i cosiddetti “phone center” che svolgono un'attività commerciale di cessione di servizi telefonici ma si stanno sviluppando anche come punti di erogazione commerciale di beni e servizi complementari, compresi i generi alimentari. Lo sviluppo di questi esercizi si è svolto di fatto fuori da ogni tutela normativa e regolamentare rispetto alle esigenze della programmazione commerciale, urbanistica ed igienicosanitaria.

- *Proposta di legge n.32*

Competenza della Regione per attività di cessione al pubblico di servizi di telefonia nonché attività di vendita schede telefoniche. E' altresì consentita l'installazione di distributori automatici di alimenti e bevande nel rispetto delle procedure previste dalle leggi vigenti in materia.

Il regime adottato è quello dell'Autorizzazione del Comune.

Novità è che entro dieci giorni dal rilascio dell'Autorizzazione, il Comune, anche per via telematica, ne comunica gli estremi alla Camera di Commercio CCIAA, dove è presente il registro dell'attività. Il Comune provvede a fare controlli a campione.

Orari: Apertura tutti i giorni dalle 07 alle 22 con possibilità di anticipare e posticipare la chiusura di due ore chiudendo deroga. Nel rispetto dei limiti possibilità di determinare, per gli esercenti, l'orario di apertura/chiusura nel limite delle 13 ore giornaliere. Chiusura di una giornata settimanale ed obbligo di comunicazione al Comune dell'orario/chiusure.

Le norme transitorie prevedono il porsi in regola con prescrizioni urb/edilizia/igiene sanitaria entro un anno dall'entrata in vigore della stessa.

- *Oggi*

I centri di telefonia mobile (Phone Center) richiedono l'autorizzazione amministrativa alla Questura.

Presentano la domanda al Comune per la parte inerente al Commercio Alimentari/ Non (ES: vendita schede telefoniche, giochi, e spesso sono complementari ad attività di pubblico esercizio e/o vicinato alimentare.)

La disciplina degli orari è dettata dall'Ordinanza 168/ 2008 che fissa gli orari dei centri dalle ore 07 alle 02 anche senza interruzione. Eventuali giorni di chiusura infrasettimanali. Nessun obbligo di comunicazione al Comune degli orari.

- Osservazioni.

La proposta di Legge Regionale è datata 2007 ante legge n 69/2009 “ Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, a seguito della direttiva EU sulla “Libertà di concorrenza “ Bolkestein, dove si passa dal regime Autorizzatorio alla Dichiarazioni inizio Attività immediata (Dia).

Sarebbe quindi opportuno che la proposta venisse adeguata, nel senso comunque di disciplinare il procedimento nei termini di rilascio di un'autorizzazione.

Attualmente i phone center sono autorizzati con una “licenza di polizia” rilasciata dalla Questura: il Comune verifica che il sito indicato nella richiesta autorizzata dalla questura abbia i requisiti urbanistici. Sarebbe utile che la nuova legge lasciasse le competenze autorizzatorie sempre in capo alla questura, data la delicatezza dell'attività, che riguarda comunicazioni rivolte a tutto il mondo, con profili di rilevanza anche rispetto alle attività di polizia per combattere fenomeni di riciclaggio di denaro e altri illeciti.

Il Comune di Genova, ha avviato il procedimento per l'approvazione di un regolamento per disciplinare le localizzazioni e gli orari delle attività di phone center; tale documento prevede la necessità di parametri insediativi adeguati sotto il profilo edilizio, quindi per questo aspetto la proposta di legge risulterebbe coerente con l'impostazione del Comune.

Non pare condivisibile invece la necessità di adeguamento entro un anno delle attività già esistenti rispetto ai parametri edilizi che verranno delineati: normalmente si fanno sempre salve le attività già esistenti, purché in possesso di un regolare titolo autorizzatorio.

Parrebbe utile invece mantenere il divieto di svolgere attività commerciali diverse o di somministrazione, per evitare fenomeni distorsivi e richiedere alle attività già esistenti di adeguarsi (eliminando le funzioni non proprie) alla nuova normativa, in un termine però più lungo di quello annuale preventivato.

La disciplina dell'orario è già stata definita con provvedimento sindacale n. 168/2008, ed è analoga alla disciplina dei pubblici esercizi: la proposta regionale limita la fascia oraria notturna e potrebbe essere utile a combattere fenomeni di disturbo alla quiete pubblica, specialmente risultando tale disciplina unita all'eliminazione di attività aggiuntive di ristorazione o di commercio.

La nuova impostazione legislativa, anche se emendata nel senso sopra richiesto, dovrebbe comunque essere fatta oggetto di preventivo confronto con le Associazioni di Categoria e quindi si auspica una riformulazione della pdl”.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 29
Votanti	N. 29
Maggioranza	N. 15
Voti Favorevoli	N. 29
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 0

Il Presidente in conformità dichiara approvata all'unanimità la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 75

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

F.TO IL PRESIDENTE
(Alessandro REPETTO)

F.TO IL SEGRETARIO
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2010.**

Genova 9 luglio 2010

**Il Segretario
Dr. Bruno Cervetto**